



ubuntu-it

Newsletter Ubuntu-it

Numero 012 – Anno 2020

<https://ubuntu-it.org/news/newsletter>



Newsletter Ubuntu-it

Redattori:

- [Dario Cavedon](#)
- [Diego Prioretti](#)
- [Stefano Dall'Agata](#)
- [Alessandro Viprati](#)
- [Pietro Albini](#)
- [Luca Ciavatta](#)
- [Devid Antonio Filoni](#)
- [Daniele De Michele](#)

La Newsletter di Ubuntu-italia ha lo scopo di tenere aggiornati tutti gli utenti appassionati e non della distribuzione Ubuntu e dovrà essere gratuita e fruibile in diversi modi. Le uscite avranno cadenza settimanale e verranno pubblicate ogni Lunedì. La newsletter è aperta al contributo di tutti gli utenti che vogliono partecipare con un proprio articolo, dove questo dovrà essere inserito nella pagina [Articoli di Prova](#) e sottoposto alla valutazione dei redattori. È necessario che gli utenti seguano le raccomandazioni e le istruzioni dettagliate riportate nella pagina [Linee Guida](#). Inoltre sono messi a disposizione per tutti gli utenti una serie di indirizzi web che offrono notizie riguardanti le principali novità su Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo. La scadenza per la presentazione degli articoli da pubblicare sarà tra Sabato e Domenica, dove salvo imprevisti verranno mantenuti e pubblicati nel numero successivo. Fornire il tuo contributo a questa iniziativa come membro, e non solo come semplice utente, è un presupposto fondamentale per aiutare la diffusione di Ubuntu anche nel nostro paese.

Per maggiori informazioni:

[Newsletter Ubuntu-it](#)

Copyright

Il presente documento e il suo contenuto è distribuito con licenza Creative Commons 4.0 di tipo "Attribuzione - Condividi allo stesso modo". È possibile, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre al pubblico, rappresentare, eseguire o recitare il presente documento alle seguenti condizioni:



Attribuzione – Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.



Stessa Licenza – Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive - Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Un riassunto in italiano della licenza è presente a questa [pagina](#). Per maggiori informazioni:

<http://www.creativecommons.org>

Indirizzi

[Mailing list newsletter-italiana](#): iscriviti per ricevere la Newsletter Italiana di Ubuntu!

[Mailing list newsletter-ubuntu](#): la redazione della newsletter italiana. Se vuoi collaborare alla realizzazione della newsletter, questo è lo strumento giusto con cui contattarci.

Canale IRC: #ubuntu-it-promo

A cura di:

Daniele De Michele



Newsletter Ubuntu-it

Numero 012 – Anno 2020

1. Notizie da Ubuntu.....	2
1.1 Protezione dell'open source tramite la definizione delle priorità CVE.....	2
1.2 Ubuntu e tutti i servizi di supporto durante l'epidemia di COVID-19.....	3
2. Notizie dalla comunità internazionale.....	4
2.1 Full Circle Magazine Issue #155 in inglese.....	4
3. Notizie dal Mondo.....	4
3.1 I consigli da parte di Linus Torvalds per uno smart working sano.....	4
3.2 L'impegno della comunità Suse durante la lotta contro il coronavirus.....	5
3.3 Linux potrebbe sostituire Windows in Cina?.....	5
3.4 Purism annuncia il suo primo mini pc Linux.....	5
4. Aggiornamenti e statistiche.....	6
4.1 Aggiornamenti di sicurezza.....	6
4.2 Bug riportati.....	6
4.3 Statistiche del gruppo sviluppo.....	6
5. Commenti e informazioni.....	6
6. Lavora con noi.....	7



Newsletter Ubuntu-it

Numero 012 – Anno 2020

Benvenuta/o alla newsletter della **comunità italiana** di Ubuntu! Questo è il numero **12** del **2020**, riferito alla settimana che va da **lunedì 23 marzo** a **domenica 29 marzo**. Per qualsiasi commento, critica o lode, contattaci attraverso la [mailing list](#) del [gruppo promozione](#).

1. Notizie da Ubuntu

1.1 Protezione dell'open source tramite la definizione delle priorità CVE

Un nuovo report stabilisce come l'adozione di sistemi e applicazioni open source in ambito aziendale sia in continuo aumento, ma parallelamente i controlli di sicurezza non riescono a mantenere il dovuto passo, perché è noto ad esempio, che la connessione di numerose macchine tra loro accresca la probabilità di eventuali attacchi informatici. Quindi se da un lato i progetti open source permettono agli sviluppatori di risparmiare un grande quantitativo di risorse e di tempo, dall'altro lato occorre raggiungere un giusto compromesso per rendere sicura la propria infrastruttura. Tra le varie aziende open source leader in ambito di sicurezza, spicca la famosa distribuzione **Ubuntu** (per maggiori [informazioni](#)), che ogni giorno attraverso il proprio team di sicurezza, corregge e pubblica pacchetti software aggiornati per vulnerabilità note. La pianificazione che in questi anni ha portato il sistema operativo di **Canonical** a questi livelli, è da ricercarsi oltre che, in un solido processo di revisione, constatazione e correzione per le vulnerabilità più cruciali anche in uno sforzo continuo del team di sicurezza, che avviene 24/7, fornendo più di 3 aggiornamenti giornalieri dove vengono preparati, testati e rilasciati entro 24 ore. **Ubuntu** inoltre gestisce il [proprio database CVE \(Common Vulnerabilities and Exposures\)](#)

dove tiene traccia dei vari bug valutando quotidianamente le ultime vulnerabilità da diverse fonti come MITRE, NIST e NVD, che interessano - se presenti - i vari pacchetti software all'interno dell'archivio, di raccogliere tutte le informazioni necessarie per la correzione del pacchetto (comprese le patch upstream) e la rilevazione di eventuali mitigazioni della vulnerabilità.

Un metodo comune per valutare la gravità, attraverso un valore numerico che va da 0 a 10 dei CVE, è il cosiddetto [Common Vulnerability Scoring System \(CVSS\)](#). Il punteggio CVSS viene calcolato prendendo in considerazione una serie di input e sebbene ciò consenta di considerare vari aspetti della vulnerabilità, presenta una serie di carenze, in particolare viene spesso utilizzato in modo improprio come mezzo per definire le priorità di vulnerabilità o la valutazione del rischio, non tiene conto di aspetti significativi compresa la probabilità che il pacchetto software sia installato, indipendentemente dal fatto che la configurazione predefinita di un pacchetto possa mitigare la vulnerabilità o se esiste un exploit noto contro la vulnerabilità.

Al contrario, il team di sicurezza **Ubuntu**, assegna a ogni CVE una [priorità](#) classificata come bassa, media, alta e critica, per indicare quali vulnerabilità devono essere affrontate per prime e focalizzata sul tener conto di tutti questi elementi sopra citati e che possa essere utilizzata come misura efficace per prevenire ulteriori danni sia in ambito server, desktop, cloud e IoT. Questo metodo garantisce che le vulnerabilità che presentano il rischio e l'impatto più elevati e che possono incidere sul maggior numero di installazioni Ubuntu vengano risolte per prime, indipendentemente dal punteggio CVSS specificato, per garantire che il rischio di sfruttamento da parte di vulnerabilità del software sia limitato il più possibile. Per ulteriori informazioni fare sempre riferimento a [Ubuntu CVE Tracker](#).

Fonte:
ubuntu.com

1.2 Ubuntu e tutti i servizi di supporto durante l'epidemia di COVID-19

Anche **Canonical** insieme ad altre aziende open source si presenta in prima fila, per rassicurare tutti i suoi utenti e garantendo in questo periodo di epidemia a causa del **COVID-19**, che tutti i suoi servizi di supporto saranno mantenuti funzionanti grazie alla pianificazione di serie misure di sicurezze che hanno portato la maggior parte dei propri sviluppatori a lavorare da remoto. Infatti ad ogni team, che precedentemente lavorava in ufficio, come finanza, progettazione, vendite, abilitazione dei dispositivi gli è stato assegnato spazio e tempo per garantire un adeguato lavoro da remoto, assegnandoli un mentore per il conseguirsi degli obiettivi posti. Nel comunicato rilasciato alcuni giorni fa, **Canonical** continua a spiegare che parte dei colleghi - si stima per ora un 15% - non sarà in grado di lavorare in un dato momento, perché può essere malato o perché deve prendersi cura di qualche componente della famiglia, per questo tutti i team che erogano un servizio fondamentale dispongono di orari flessibili e qualora una regione specifica sia interessata gravemente dal virus, sarà presente altro personale di diverse regioni pronto a intervenire, dato che gli ingegneri che lavoravano da casa sono distribuiti a livello globale. Ulteriori aggiornamenti verranno pubblicati sul [blog ufficiale di Ubuntu](#) e comunicati sui social media.

Fonte:
ubuntu.com
news.softpedia.com

2. Notizie dalla comunità internazionale

2.1 Full Circle Magazine Issue #155 in inglese

È stato pubblicato sul sito internazionale di [Full Circle Magazine](#), il numero 155 in Inglese. In questo numero troviamo:

- Comanda & Conquista
- How-To: Python, Ubuntu & Security e Rawtherapee
- Grafica: Inkscape
- Grafica: Krita per vecchie foto
- Linux Loopback: nomadBSD
- Ubuntu quotidiano
- Recensione: NAS QNAP
- Ubuntu Giochi: Asciiiker

... e molto altro ancora.

È possibile scaricare la rivista da [questa pagina](#).

3. Notizie dal Mondo

3.1 I consigli da parte di Linus Torvalds per uno smart working sano

Torniamo indietro nel tempo e più precisamente quando un programmatore e informatico di nome **Linus Torvalds** creò la prima versione del kernel Linux e che ora viene utilizzata da tutti i principali sviluppatori di software sparsi per il mondo, il tutto mentre lui lavora da casa sua. All'inizio dello sviluppo anche Torvalds era preoccupato che il tutto si perdesse a causa di una mancata interazione umana tra le varie persone che lavorano al progetto, invece si sbagliava, perché ad oggi i sistemi **GNU/Linux** ricoprono una grande importanza nella vita quotidiana e lavorativa di tante persone. In questo periodo storico in cui ci troviamo a lavorare un po' tutti in questa modalità remota, Linus è una delle poche figure in grado di poter suggerire svariati consigli utili a riguardo. Il primo in assoluto è quello di non cercare di *ricreare* un ufficio in casa perché potrebbe influire negativamente sulla propria vita e produttività. Un altro elemento fondamentale riguarda la *comunicazione*, perché si ricordi che il kernel linux viene portato avanti tramite mailing list e non tramite riunioni online, e proprio a riguardo anche **James Bottomley**, sviluppatore senior del kernel Linux che lavora a stretto contatto con Torvald, spiega:

"Le regole principali sono quelle di essere il più chiari possibili nelle comunicazione scritte, quindi prima di inviare un testo prova a rileggere e immagina come il lettore interpreterà le parole. Cerca anche di essere il più breve possibile perché le persone perdono interesse e iniziano a saltare parti e questa è una delle maggiori cause che porta ad una cattiva comunicazione perché non si è riusciti a trasmettere correttamente l'idea".

Un altro consiglio importante riguarda il *cambiare* approccio al modo in cui si lavora, evitando di convertire la propria vita lavorativa in 8 ore come se fossimo in ufficio, mentre in realtà si è a casa. Quindi un interessante soluzione è quella di utilizzare strumenti terzi come [RescueTime](#) che aiuta a capire come usufruisci delle tue energie e del tuo tempo ogni giorno. Se si sta lavorando, il tempo speso deve essere effettivo. Per finire, occorre *staccare* quando si sente la necessità, perché lavorare da casa permette certamente di essere flessibili e quindi di affrontare la giornata in maniera diversa, allontanandosi dalla routine lavorativa e di distrarsi anche giocando con il proprio gatto.

Fonte:
[zdnet.com](#)

3.2 L'impegno della comunità Suse durante la lotta contro il coronavirus

Tutti i giganti della tecnologia in questo periodo sono in prima fila per fornire dispositivi di protezione e supportare la ricerca di un vaccino. Anche **SUSE** una delle più grandi aziende indipendenti di software open source ha annunciato recentemente che offrirà servizi gratuiti, tra cui il suo sistema operativo open source e le tecnologie container a tutte le aziende che producono dispositivi medici. In particolare i prodotti come **SUSE Embedded Linux** possono essere installati su vari dispositivi medici, mentre le tecnologie container, tra cui **SUSE CaaS Platform** e **SUSE Cloud Application Platform**, aiutano le varie aziende a far arrivare più velocemente i dispositivi sul mercato offrendo allo stesso tempo sicurezza e affidabilità su qualsiasi componente utilizzato nella loro gestione. La stessa **Melissa Di Donato** - CEO di SUSE - ha dichiarato:

"Siamo determinati ad aiutare gli altri il più possibile, facendo ciò che facciamo meglio. Abbiamo una tecnologia open source all'avanguardia e un know-how che può aiutare gli altri nella lotta per salvare tante vite umane e la condivideremo immediatamente e gratuitamente. I nostri clienti, partner e la nostra comunità conoscono e condividono il nostro impegno per fare la differenza in questo momento."

Tutte le aziende che realizzano dispositivi medici per la lotta contro il coronavirus e sono interessate a collaborare con **SUSE** sono immediatamente invitate a contattare l'azienda all'[indirizzo email](#) per discutere della collaborazione.

Fonte:
news.softpedia.com

3.3 Linux potrebbe sostituire Windows in Cina?

I piani della Cina di sostituire **Windows** e passare a un sistema operativo locale non sono nuovi, ma quest'anno potrebbe avere un'evoluzione positiva. Questo è ciò che promette la **Union Tech** con sede in Cina, che sta sviluppando un sistema operativo unificato (UOS) basato su Linux, con enormi progressi ultimamente.

Più specificamente, l'azienda cinese ha collaborato con altre società locali per eseguire il sistema operativo **Linux** su chip sviluppati a livello nazionale. **UOS** è un sistema operativo basato su **Deepin**, una distribuzione Linux che è già piuttosto popolare in Cina. L'ottimizzazione della piattaforma basata su Linux per l'hardware sviluppato localmente è una parte essenziale della spinta della Cina ad allontanarsi dai prodotti stranieri, anche in conseguenza del caso Huawei.

Con il proprio sistema operativo in esecuzione sui propri chip, la Cina potrebbe rinunciare Windows nel lungo termine. Finora UOS alimenta solo l'1% circa dei sistemi in **Cina**, ma una percentuale del 30 % potrebbe essere raggiunta in pochi anni, soprattutto perché sono stati fatti ulteriori sforzi per sviluppare hardware compatibile.

Fonte:
news.softpedia.com

3.4 Purism annuncia il suo primo mini pc Linux

È finalmente arrivato il tanto atteso **Librem Mini**, il primo mini-PC Linux progettato e totalmente sviluppato dall'azienda Californiana **Purism** produttrice di hardware e software open source. Il dispositivo è stato pensato come sistema all-in-one con al suo interno **PureOS** con supporto **Pureboot** e **Librem Key** e andrà a fare concorrenza ai prodotti **Apple** e più precisamente al MacMini. Come afferma la stessa società il computer desktop può essere utilizzato per svariati compiti come quello di proteggere la

tua famiglia e il tuo business, o ancora può essere utilizzato come mini server con una completa crittografia del disco e sistema di rilevamento di manomissioni. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche esso monta un processore Intel Core i7-8565U (Whiskey Lake) con raffreddamento attivo e fino a 4,6 GHz (a seconda della configurazione) accoppiato con un massimo di 64 GB di RAM e una scheda grafica Intel UHD Graphics 620 GPU. Mentre per quanto riguarda l'archiviazione, è possibile dotare il mini computer di una configurazione ibrida che comprende un SSD/HDD SATA 3 e un SSD M.2. Inoltre è presente una porta HDMI 2.0 con supporto fino a 4K, 4 prese USB 3, 2 USB 2.0 e l'oramai immancabile USB-C. Le dimensioni e il peso sono assai ridotte - oserei dire sorprendenti - e parliamo di 12.8cm x 12.8cm x 3.8 cm per 1 kg, molto più piccolo rispetto al suo rivale. La configurazione di base è disponibile per \$ 699 e include 8 GB di memoria e un SSD da 250 GB. Per concludere **Purism** afferma che il dispositivo è disponibile per il pre-ordine e inizierà le consegne una volta che avrà raggiunto l'obiettivo fissato di \$50.000.

Fonte:

news.softpedia.com

4. Aggiornamenti e statistiche

4.1 Aggiornamenti di sicurezza

Gli annunci di sicurezza sono consultabili nell'apposita [sezione del forum](#).

4.2 Bug riportati

- Aperti: 136346, **-47** rispetto alla scorsa settimana.
- Critici: 367, **+2** rispetto alla scorsa settimana.
- Nuovi: 64472, **-45** rispetto alla scorsa settimana.

È possibile aiutare a migliorare Ubuntu, riportando problemi o malfunzionamenti. Se si desidera collaborare ulteriormente, la [Bug Squad](#) ha sempre bisogno di una mano.

4.3 Statistiche del gruppo sviluppo

Segue la lista dei pacchetti realizzati dal [Gruppo Sviluppo](#) della comunità italiana nell'ultima settimana:

Mattia Rizzolo

- [libprelude 5.1.1-5](#), per Ubuntu focal-proposed
- [znc 1.7.5-4](#), per Ubuntu focal-proposed
- [scribus 1.5.5+dfsg-6](#), per Debian unstable
- [ruby-zoom 0.5.0-2](#), per Debian unstable
- [subdownloader 2.1.0-3](#), per Debian unstable

Se si vuole contribuire allo sviluppo di Ubuntu correggendo bug, aggiornando i pacchetti nei repository, ecc... il gruppo sviluppo è sempre alla ricerca di nuovi volontari.

5. Commenti e informazioni

La tua newsletter preferita è scritta grazie al contributo libero e volontario della [comunità ubuntu-it](#). In questo numero hanno partecipato alla redazione degli articoli:

- [Daniele De Michele](#)
- [Stefano Dall'Agata](#)

Ha realizzato il pdf:

- [Daniele De Michele](#)

6. Lavora con noi

La newsletter è aperta al contributo di tutti coloro che vogliono partecipare con un proprio articolo. Questo dovrà essere inserito nella pagina [Articoli di Prova](#) e sottoposto alla valutazione dei redattori prima della scadenza che avviene tra il Sabato e la Domenica. L'autore dell'articolo troverà tutte le raccomandazioni e istruzioni dettagliate all'interno della pagina [Linee Guida](#), dove gli articoli potranno trattare qualsiasi argomento che riguarda le principali novità di Ubuntu e sulla comunità internazionale, tutte le informazioni sulle attività della comunità italiana, le notizie sul software libero dall'Italia e dal mondo ecc. Per chiunque fosse interessato a collaborare con la newsletter di Ubuntu-it a qualsiasi titolo quale redattore, editore, grafico, può scrivere alla [mailing list](#) del [gruppo promozione](#) oppure sul canale IRC: #ubuntu-it-promo.

Per rimanere in contatto con noi, puoi seguirci su:



[Facebook](#)



[Google+](#)



[Youtube](#)



[Telegram](#)

"Noi siamo ciò che siamo per merito di ciò che siamo tutti"